

MASSIMO  
MARCHIORI  
ECOLOGIST  
FISH  
APR-MAG-GIU 2020





PAGLI THUBAN

# INDICE

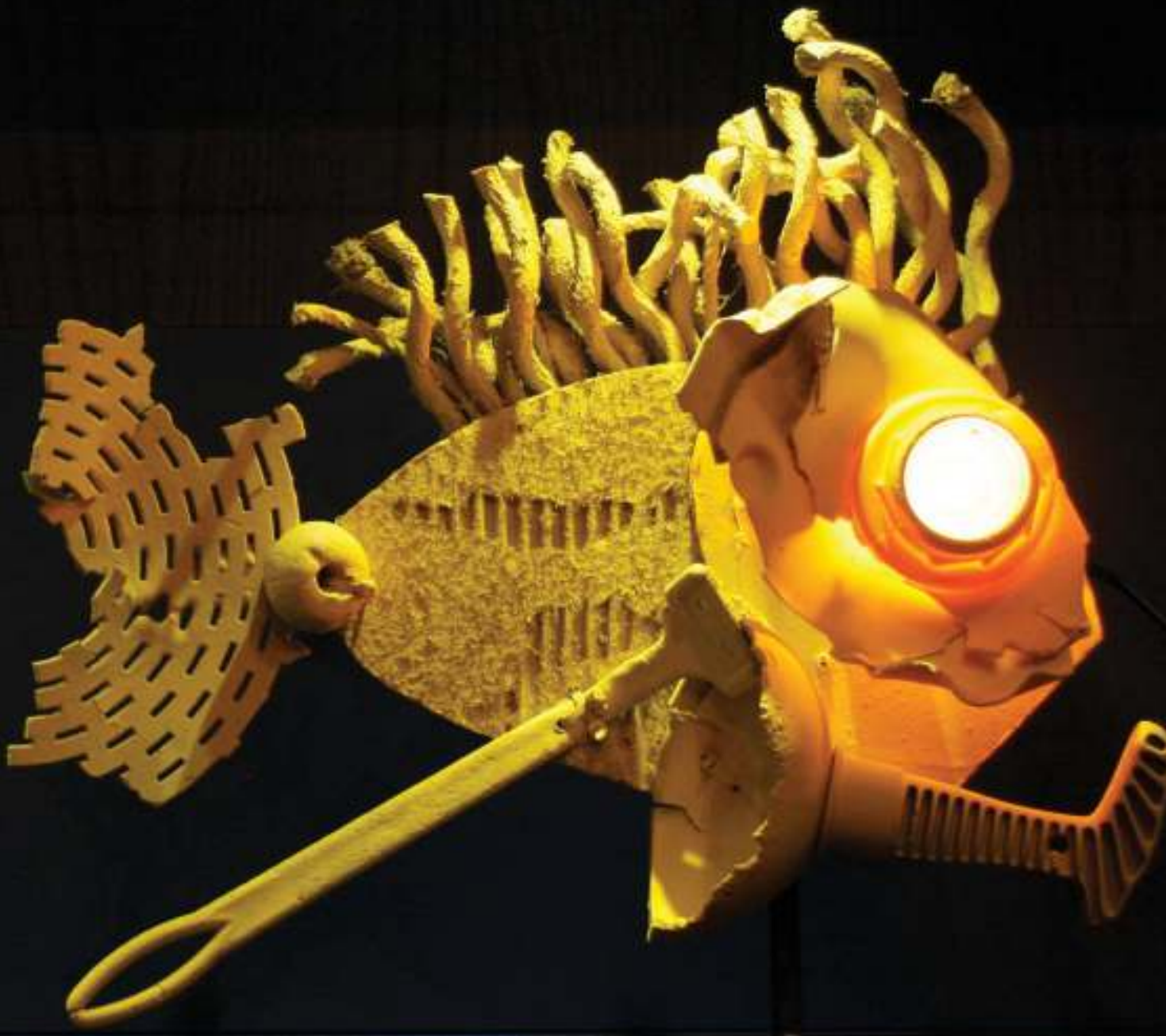
|    |                         |
|----|-------------------------|
| 1  | THUBAN                  |
| 2  | PHACT                   |
| 3  | CUJAM                   |
| 4  | COR CAROALI             |
| 5  | BIHAM - I'M             |
| 6  | FANFIR - I'M            |
| 7  | CELAENO                 |
| 8  | SABIK                   |
| 9  | TORCULAR                |
| 10 | SADACHBIA - SILBA       |
| 11 | RIGEL                   |
| 12 | TEJAT                   |
| 13 | IL MIO ATELIER          |
| 14 | IL MIO ATELIER          |
| 15 | GOMEISA                 |
| 16 | SUBRA - NOMI            |
| 17 | PIPIRIMA                |
| 18 | TIAKI                   |
| 19 | WEZEN                   |
| 20 | FULU - CA' ROMAN        |
| 21 | ASTEROPE                |
| 22 | ANSER                   |
| 23 | TUREIS                  |
| 24 | LEI                     |
| 25 | SARIN                   |
| 26 | REIATI                  |
| 27 | SCHEAT                  |
| 28 | IMAI                    |
| 29 | KOCHAB                  |
| 30 | CAPH                    |
|    | IN COPERTINA - MAGGIORE |







PAG.4 COR CAROALI



# I'M

MASSIMO MARCHIORI, METÀ VENEZIANO E METÀ  
SILBANO.  
CLASSE '73.  
ARTISTA-SCULTORE-DESIGNER.

NEL 2018 DECIDE DI SVILUPPARE UN PROGETTO  
ARTISTICO/CREATIVO CHIAMATO: "STARI RIBAR".

STARI RIBAR È UNA PAROLA CROATA, IMPARATA  
NELLA SUA AMATA SILBA.

SIGNIFICA "VECCHIO PESCATORE",

"PESCATORE CON ESPERIENZA".

SILBA È UNA PICCOLA ISOLA PEDONALE  
DELL'ARCIPELAGO DI ZARÀ.

IL NONNO DI MARCHIORI, NATO A SILBA, GLI HA  
INSEGNATO IL VALORE DI QUESTA PAROLA E IL  
RISPETTO PER LA NATURA E IL MARE.

QUALCHE ANNO FA MARCHIORI, A BORDO  
DELLA SUA BARCA DECIDE DI RIPULIRE LE COSTE  
DI SILBA PIENE DI PLASTICA E ALTRI MATERIALI  
ABBANDONATI DALL'UOMO IN MARE E  
RIPORTATI A RIVA DALLE MAREGGIATE.

RIEMPIE MOLTI SACCHI E TORNATO IN PORTO  
USA QUEL MATERIALE PER CREARE DELLE OPERE  
PER ARREDARE LA SUA CASA.

MARCHIORI CREA DELLE SCULTURE A FORMA DI  
PESCE. USA IL CARTONE, RIGOROSAMENTE  
RICICLATO COME BASE A CUI LEGA IL MATERIALE  
DI RIFIUTO RECUPERATO SULLE SPIAGGE.

AGGIUNGE UNA LAMPADINA PER L'OCCHIO,  
TRASFORMANDO L'OPERA IN UN OGGETTO CHE  
DIVENTA COSÌ ANCHE FRUIBILE.

RENDE IL RISULTATO FINALE OMOGENEO,  
COLORANDO LA SCULTURA CON DELLE  
TINTE UNITE.

I PESCI DI MARCHIORI SONO CREATI COSÌ.  
USANDO QUELLO CHE L'ARTISTA TROVA  
SULLE RIVE DELL'ISOLA DI SILBA E LUNGO  
I MURAGLIONI DI CA' ROMAN (VENEZIA).  
MARCHIORI RACCONTA: "LO SPORCO CHE  
L'ESSERE UMANO GENERA IO LO  
RACCOLGO E LO FONDO AL CARTONE. PER  
CREARE LE MIE SCULTURE".  
QUELLO DI MASSIMO MARCHIORI È PRIMA DI  
TUTTO UN LAVORO SUI MATERIALI.  
RICERCATI E RICCLATI.  
IL CARTONE NELLE SUE MANI VIENE PLASMATO  
E TRASFORMATO.  
NE TIRA FUORI UN POTENZIALE INSOSPETTIBILE  
PER CONVERTIRE IL TUTTO IN SCULTURE DAL  
SAPORE ARTISTICO DECISO E UNICO:  
I RIFIUTI TROVATI PULENDO LE COSTE DIVENTANO  
I DETTAGLI DELL'OPERA.

VECCHI CHIODI, CORDE, SCATOLETTE DI TONNO,  
SCARPE, BOTTIGLIE DI PLASTICA. IL TUTTO FUSO  
PER DAR VITA A PESCI COLORATI CHE ESCONO  
DA UN MARE DI FANTASIA E CREATIVITÀ.  
IL RISULTATO È SORPRENDENTE. LO SPETTATORE  
CERCA I VARI ELEMENTI FUSI. LI RICONOSCE.  
LI CAPISCE E SI DIVERTE.  
CHI ACQUISTA UNA SCULTURA DI MARCHIORI HA  
UN "OGGETTO" CHE PARLA DI MARE, DI  
CREATIVITÀ, DI SOGNI, DI SPERANZE E  
AIUTA L'ARTISTA NELLA SUA MISSIONE DI RENDERE  
UNA PARTE DI MONDO PIÙ PULITA.

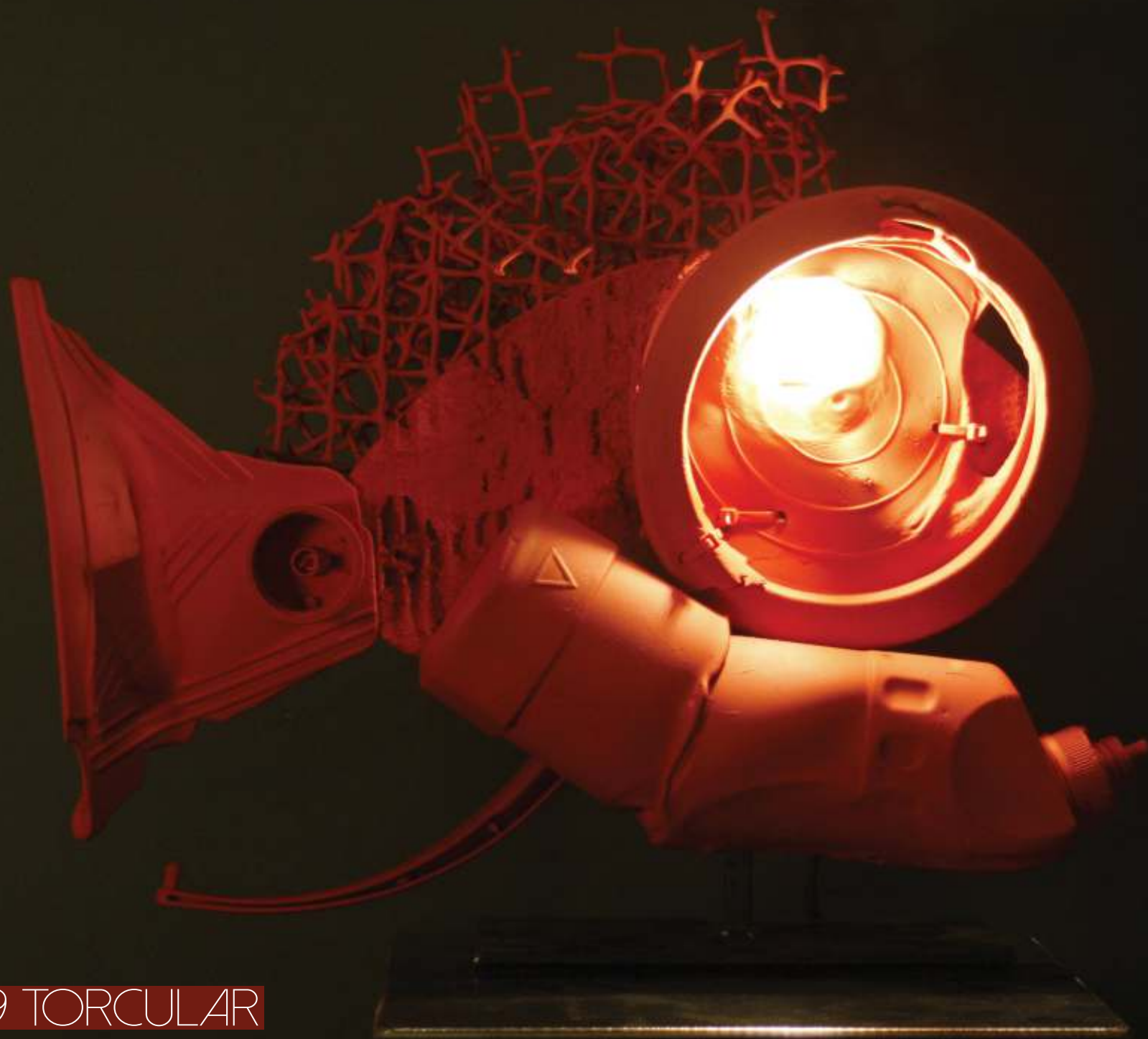
"CONOSCERE IL TUO PIANETA È UN PASSO  
VERSO IL PROTEGGERLO."  
JACQUES-YVES COUSTEAU

"CREDO CHE AVERE LA TERRA E NON  
ROVINARLA SIA LA PIÙ BELLA FORMA  
D'ARTE CHE SI POSSA DESIDERARE."  
ANDY WARHOL









# SILBA

CI SONO LUOGHI CHE ESISTONO SOLO GRAZIE AI SOGNI E ALLA FANTASIA...  
CI SONO LUOGHI CHE NON ESISTONO E SI VEDONO SOLO CON GLI OCCHI CHIUSI...  
CI SONO LUOGHI MAGICI E RICCHI DI MISTERO...  
CI SONO LUOGHI CHE RACCHIUDONO RICORDI ED EMOZIONI...  
C'È UN LUOGO CHE SI CHIAMMA SILBA, DOVE IL TEMPO SI È FERMATO E SI RESPIRA MAGIA.  
DOVE IL VENTO PARLA DI RICORDI E IL MARE È MISTERO.  
DOVE I SOGNI SONO REALTÀ E CI SI EMOZIONA AD OCCHI APERTI PERDENDO IL RESPIRO...  
"MASSIMO MARCHIORI"

SILBA: 8 KM DI PURA MAGIA...  
E' DA QUI CHE LA MIA CREATIVITÀ HA DATO VITA E FORMA AI MIEI PESCI...

E' UN ISOLA PEDONALE.  
NIENTE MACCHINE... SI VA A PIEDI!  
IL PAESE È PICCOLO CON DUE PORTI, UNO TURISTICO E UNO COMMERCIALE.  
USCITI DAL CENTRO LE STRADE DIVENTANO SENTIERI E CI SI TROVA CIRCONDATI DA BOSCHI DI QUERCE, ULIVI E PINI MARITTIMI.

A SILBA C'È UNA TORRE. SI TROVA NEL CENTRO DEL PAESE. LA "TORETA" ERA USATA COME PUNTO D'OSSERVAZIONE. E' DI FORMA ESAGONALE, ALTA 15 M, CON UNA SCALA ESTERNA A SPIRALE.  
FU COSTRUITA, SECONDO LA TRADIZIONE, NEL XIX SECOLO DAL CAPITANO PETAR MARINIC IN MEMORIA DI UN AMORE MAI DIMENTICATO.  
E' MIA ABITUDINE SALIRCI AL MATTINO PER GUARDARE IL MARE. LA MIA CASETTA SI TROVA PROPRIO LÌ SOTTO.  
QUANDO SALGO SU QUELLE SCALE MI RIECHeggia NELLA MEMORIA UN VECCHIO DETTO CHE MI HA INSEGNATO MIO NONNO:  
"CHE SIA MARINAIO O MERCANTE, IN QUALCHE PARTE DEL MONDO HA FATTO FORTUNA PER SÈ E LA SUA FAMIGLIA CON IL SUDORE E IL DURO LAVORO. DOVE PUÒ MEGLIO GODERE LA SUA RICCHEZZA?  
DEVE TORNARE IN PATRIA.  
TORNARE A CASA."  
ECCO, SILBA È CASA MIA!







# IL MIO ATELIER

IL MIO "LABORATORIO-STUDIO" È LA MIA CASA...

QUI C'È TUTTO IL MIO MONDO.

IL PROFUMO DEL LEGNO MISTO CARTONE E COLORI. TUTTI I PROGETTI REALIZZATI IN QUESTI ANNI, I LIBRI, GLI ATTREZZI CHE USO PER CREARE, IL MATERIALE CHE RECUPERO DURANTE LA RACCOLTA SULLE SPIAGGE E SOPRATTUTTO LORO:

"I MIEI PESCI".

LAVORO SU DUE TAVOLI, UNO DI LEGNO E UNO DI CARTONE. SUL PRIMO DISEGNO, SUL SECONDO CREO LE MIE OPERE.

OGNI MIA SCULTURA NASCE PRIMA SU UN FOGLIO DI CARTA RUVIDA E SPESSA.

SCELGO I PEZZI CHE VOGLIO USARE CERCANDO NEI SACCHI CHE TENGO IN STUDIO.

POI CON LA MATITA "TENERA" DISEGNO LA SAGOMA CHE PIÙ S'ADDICE AI PEZZI "PESCATI".

QUELLO CHE REALIZZO È UNO SCHIZZO CHE USO COME TRACCA PER CREARE UNA NUOVA SCULTURA.

SCELGO IL COLORE E DIPINGO CON GLI ACQUERELLI IL DISEGNO.

E IN QUESTA FASE CHE DECIDO IL NOME DEL NUOVO PESCE, SCELTO TRA QUELLO DELLE STELLE.

APPUNTO COSÌ HO USATO PER CREARE LA SCULTURA, FIRMA E DATA...

QUELLO SCHIZZO DIVENTA IMPORTANTE NELLA FASE DELLA CREAZIONE MATERICA E LO CONSEGNO A CHI ACQUISTA L'OPERA INSIEME ALLA DESCRIZIONE DELLA SCULTURA.



# NOMI

LE STELLE...

PUNTINI LUMINOSI NEL CIELO NOTTURNO...

RIEMPONO LA VOLTA CELESTE E INCANTANO CON IL LORO TREMOLIO.

ORE E ORE CON LA TESTA PIEGATA VERSO L'ALTO NEL TENTATIVO DI CONTARLE TUTTE.

SONO TANTE, MILIARDI DI MILIARDI...PIÙ STELLE NELL'UNIVERSO CHE GRANELLI DI SABBIA SULLA TERRA.

I MIEI PESCI PRENDONO IL NOME DA LORO, PERCHÉ LE STELLE E IL MARE SONO DA SEMPRE UN BINOMIO CHE PARLA DI MARINAI, NAVIGATORI ED ESPLORATORI.

SONO ROMANTICHE, DESCRITTE IN VERSI, CANTATE, DIPINTE E FOTOGRAFATE...

GLI AFFIDIAMO I NOSTRI DESIDERI, LE CONTEMPIAMO IPNOTIZZATI CERCANDO QUELLE "CADENTI".

SONO LA MADRE DELLA VITA E DI TUTTI GLI ELEMENTI. ANTICHE, ERANO LÌ PRIMA DI NOI, DA MILIARDI DI ANNI E CUSTODISCONO AL LORO INTERNO L'ESSENZA STESSA DELL'UNIVERSO.

ANCHE I LORO NOMI SONO ANTICHI, QUASI TUTTI DI ORIGINE ARABA O LATINA.

MOLTI DI QUESTI NOMI SONO DOVUTI AI MITI LORO ASSOCIATI, ALLA LORO POSIZIONE NELLA COSTELLAZIONE AL-DUBB AL-AKBAR CHE SIGNIFICA COSCIA DELLA GRANDE ORSA, OPPURE AL PARTICOLARE PERIODO O ALLA POSIZIONE IN CUI ESSE COMPAGNONO NELLA SFERA CELESTE NEL CORSO DELL'ANNO: UN ESEMPIO IN QUESTO SENSO È SIRIO, IL CUI NOME DERIVA DAL GRECO *σεῖριος* (SÉRIOS), CHE SIGNIFICA ARDENTE, SCOTTATORE.

ECCO PERCHÉ I MIEI PESCI PRENDONO IL NOME DA LORO, PERCHÉ SONO FATTI CON VARI PEZZI, SIMILI, MA MAI UGUALI, RECUPERATI IN LUOGHI DIVERSI E RACCONTANO A MODO LORO INFINITE STORIE, CUSTODI DELLA MIA ARTE, CREATIVITÀ E AMORE PER IL MARE.

COSÌ CHI ACQUISTA UNA MIA SCULTURA AVRÀ ANCHE LA "SUA" STELLA, UNA SORTA DI LEGAME DESTINATO A DURARE NEL TEMPO.









# C'A' ROMAN

C'A' ROMAN, VENEZIA.

UNITA A PELLESTRINA DALLA DIGA ARTIFICIALE DEI MURAZZI.

C'A' ROMAN COSTITUISCE IL LEMBO MERIDIONALE DEI LIDI CHE, DAL CAVALLO A CHIOGGIA, SEPARANO LA LAGUNA DI VENEZIA DAL MARE.

C'A' ROMAN CONSERVA, GRAZIE AL SUO RELATIVO ISOLAMENTO, UNO DEGLI AMBIENTI DUNALI PIÙ INTEGRALI DI TUTTO L'ALTO ADRIATICO E VANTA, NONOSTANTE LE RIDOTTE DIMENSIONI, UNA STRAORDINARIA RICCHEZZA FAUNISTICA. È SITUATA INFATTI, SU UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI ROTTE MIGRATORIE D'ITALIA E MOLTISSIME SPECIE D'UCCELLI (90 CENSITE COMPLESSIVAMENTE SINO AL 2012) LA UTILIZZANO IN AUTUNNO E PRIMAVERA PER RIPOSARSI E NUTRIRSI PRIMA DI RIPRENDERE IL VIAGGIO.

SONO VENEZIANO E C'A' ROMAN È UN LUOGO PER ME CARICO DI RICORDI DELLA MIA INFANZIA.

LA NONNA PATERNA MI PORTAVA SPESSO SU QUELLE SPIAGGE. SI PRENDEVA IL VAPORETTO A VENEZIA E SI FACEVA IL GIRO PASSANDO DAL LIDO PER POI SCENDERE A PELLESTRINA.

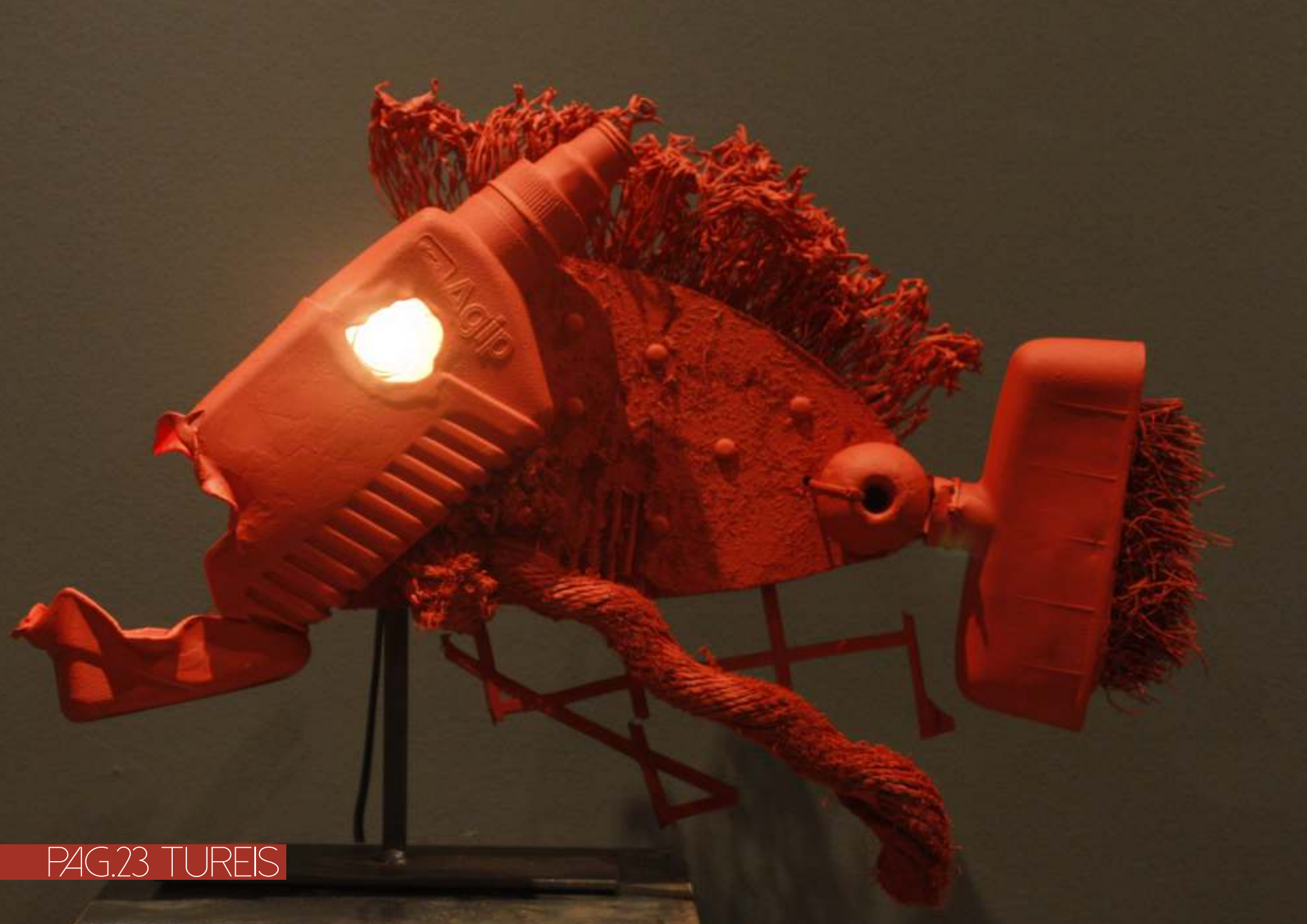
LA PASSEGGIATA SUI MURAGLIONI PORTAVA ALLA SPIAGGIA DOVE RACCOGLIEVO CONCHIGLIE E DURANTE LA STAGIONE CALDA FACEVO IL BAGNO.

ANCHE QUI IL MARE RIPORTA A RIVA QUELLO CHE L'UOMO ABBANDONA. PLASTICA OVUNQUE! LA DIFFERENZA RISPETTO A SILBA È CHE QUI LA PLASTICA È NASCOSTA TRA I GROSSI SASSI DEI MURAGLIONI FRANGI ONDE.

TRA SASSO E SASSO SI TROVANO BOTTIGLIE, TANICHE, CORDE, SCARPE, RETI DI PLASTICA, BOE, LATTINE...







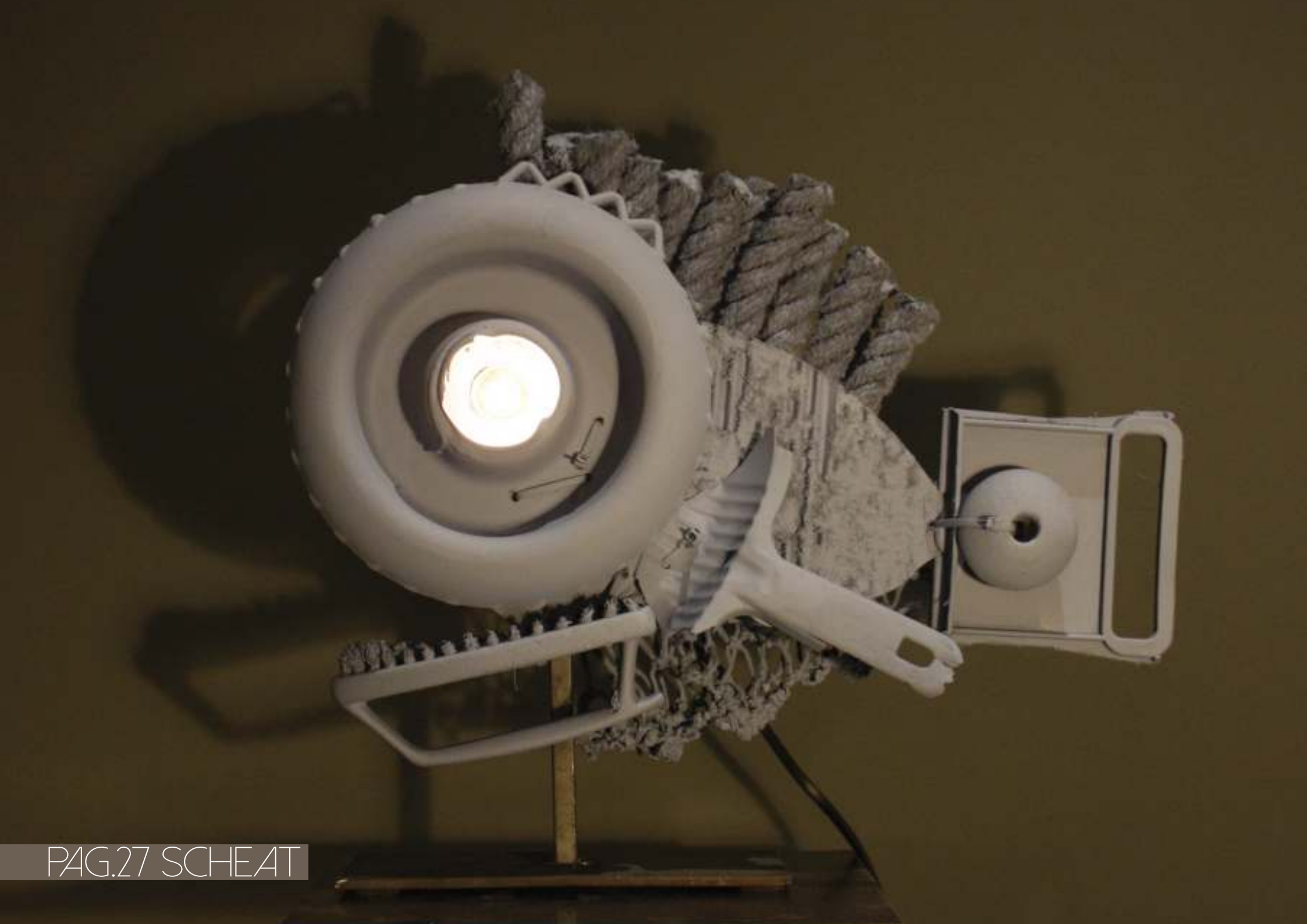


# LEI

VI PARLO DI LEI... LA MIA BARCA. ANNO DI VARO 1954.  
MOTORE ENTRO-BORDO YANMAR DA 10 CV.  
ACCENSIONE A MANOVELLA.  
ALIMENTATA A GASOLIO.  
CONSUMO MEDIO? UN BICCHIERE AL GIORNO.  
E' UNA BARCA STORICA. UNA PASSERA LUSSINIANA.  
E' ORIGINARIA DELL'ISOLA DI LUSSINO, DALLE INCREDIBILI  
QUALITÀ MARINE.  
E' ELEGANTE NELLE LINEE E HA UNA POPPA QUADRA CON  
SPECCHIO LEGGERMENTE INCLINATO. E' DI LEGNO.  
LEGNO VERO!  
HA LE ORDINATE RAVVICINATE PER RENDERLA ROBUSTA E  
PESANTE.  
LUNGA POCO PIÙ DI 5 METRI HA UNA CHIGLIA ALTA CHE LA  
RENDE STABILE ALLE ONDE.  
E' NATA PER PESCARE E IL MARE NON LO TEME.  
LE ONDE, QUELLE GRANDI. LE CAVALCA CON SICUREZZA.  
IL MOTORE GIRA PIANO. RIESCI A CONTARE I GIRI AL MINUTO.  
IL RUMORE È MUSICA E FA PIÙ O MENO COSÌ: POT POT POT...  
IL TIMONE È DEL TIPO SEMICOMPENSATO. METÀ IN ACQUA E  
METÀ FUORI. CON LA BARRA LUNGA.  
LA PRUA È COPERTA E LÌ SOTTO C'È POSTO PER TUTTO:  
CIME, ANCORI, PARABORDI, TANICHE, CASSETTE, ATTREZZI.  
SULLA POPPA C'È UNA INCAVO DOVE METTO GLI STRACCI  
PER PULIRMI LE MANI.  
IL PAIOLATO È ANCHE QUELLO DI LEGNO, COLOR AZZURRO.  
LEI MI PARLA E MI CHIEDE DI PORTARLA FUORI IN MARE.  
PREFERISCE LA SERA PER NAVIGARE, POCO PRIMA DEL  
TRAMONTO. AMA IL MARE CALMO, MA NON TEME LE ONDE.  
ADORA FERMARSI A NOZDRE, BAIÀ A SUD/EST DI SILBA.  
E MI CHIEDE DI LAVARLA LA MATTINA PER TOGLIERLE LA  
RUGIADA.  
CARLO, MATILDE E ZOE HANNO I LORI POSTI A BORDO.  
MICHELA VICINO A ME. PONGO IN PRUA.  
QUANDO SONO LONTANO DA LEI LA SOGNO, RIVIVO E  
RIVEDO I LUOGHI MAGICI CHE MI FA SCOPRIRE.  
LEI MI AIUTA E SI LASCIA CARICARE DI QUEI PEZZI DI  
PLASTICA CHE TROVO PER MARE.

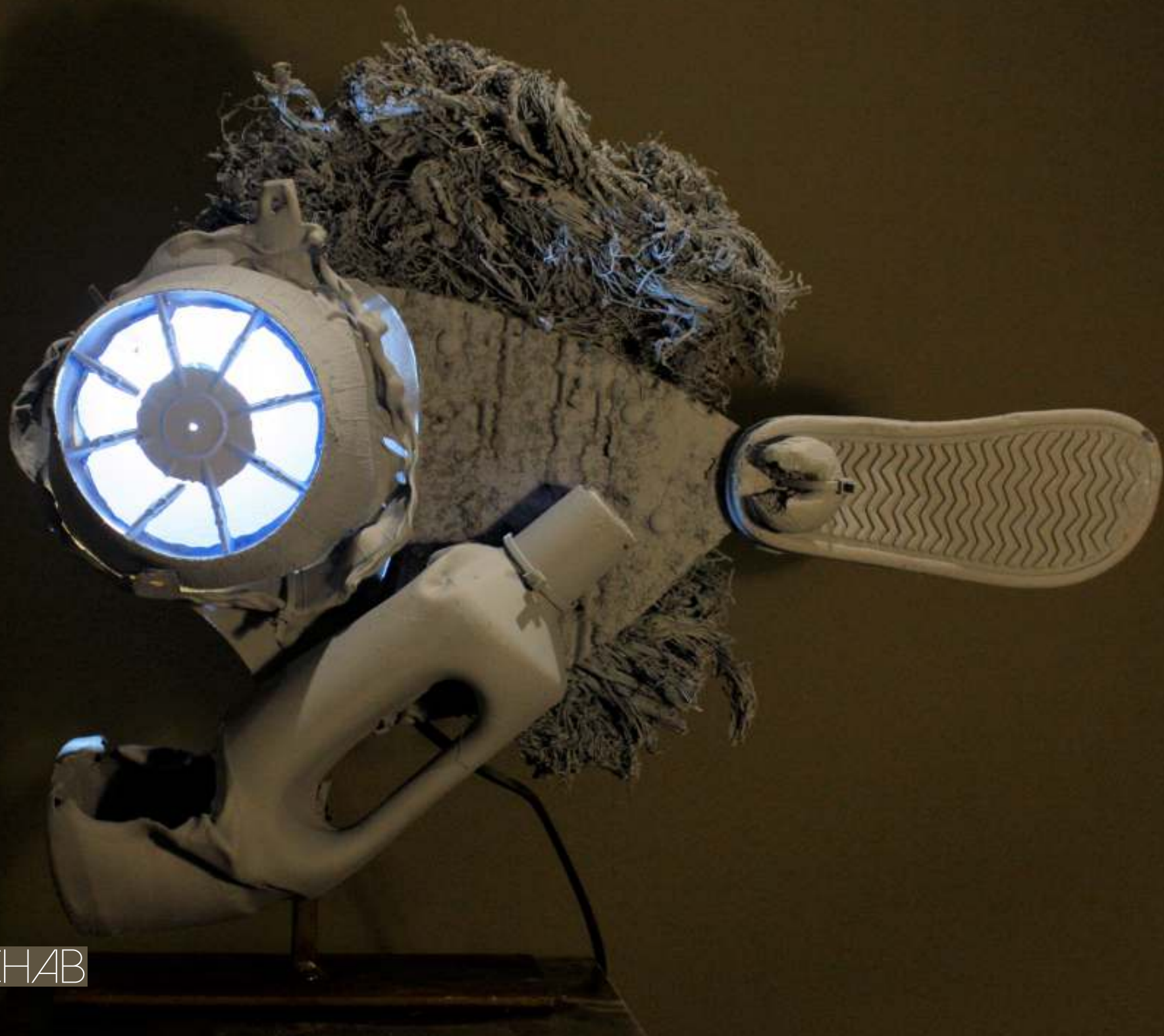


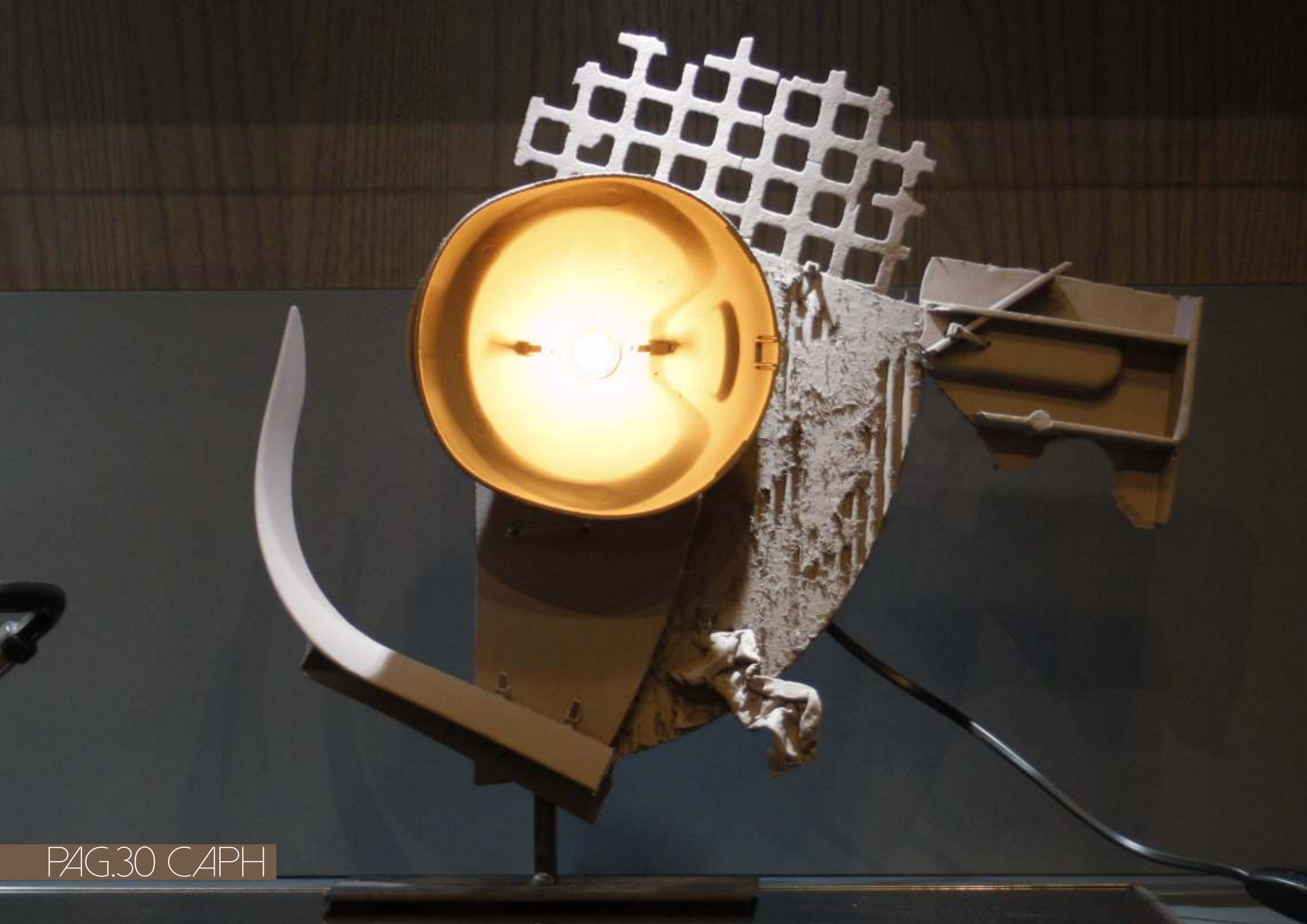




PAG.27 SCHEAT









Stari Ribar  
Atelier Italia  
Via Franco Faccio 25/A  
Verona

Atelier Silba  
Casa sotto la torretta  
Silba - Zara

tel:0039.340.3179650

info@stariribar.it

www.stariribar.it

f @mmstariribar

@ribar.stari